

LETTI PER VOI

L'amico immaginario
Storia del coraggio
di un bimbo autistico

L'abilità di Matthew Dicks sta nel far sembrare "normale" la diversità in tutte le sue svariate manifestazioni

Questa è la storia di un bambino coraggioso e del suo amico anche più coraggioso. Questa è la storia di Max «che tutti vorrebbero fosse un bambino normale invece di essere solo se stesso», e del suo amico Budo che nessuno vede, ma che da solo affronterà rocamboleschi pericoli per tentare di salvare il bambino dal "male". Questa è una storia sul coraggio di saper essere diversi.

Per Max ci vuole un gran coraggio ad alzarsi ogni mattina ed andare a scuola come fosse niente perché Max è un bambino autistico di dieci anni che fatica ad affrontare le persone, i rumori, i cambiamenti, le parole, il mondo. Per Budo il coraggio sta invece nell'andare in giro autonomamente, perché Budo è solo frutto dell'immaginazione di Max: è l'amico immaginario che tanti bambini hanno e che solitamente non interagisce con il mondo esterno e con le altre persone. Ma in questo romanzo delicatissimo sì. E con risvolti davvero imprevedibili.

Ce lo racconta "L'amico immaginario", secondo lavoro di Matthew Dicks, insegnante di sostegno statunitense, che forte della sua esperienza alle scuole elementari affronta il problema dell'autismo e dell'infanzia più in generale con una storia che sta tra il sociale, il giallo e il fantasy, ma con le radici ben salde nella realtà più cruda.

La voce narrante è quella dell'invisibile Budo, figura che il bambino affetto da autismo ha immaginato molto,



L'amico immaginario. Così è illustrata la copertina del libro di Dicks

troppo umano e che non lo abbandona mai, da casa a scuola e ritorno. Inseparabili.

Budo ci racconta gli avvenimenti con i toni di un ragazzino perché in realtà è Max che sta cercando di parlarci dai suoi silenzi. E quanto più è forte la difficoltà di esprimersi di Max, quanto più crescono le paure e le aspettative degli altri in lui, tanto più Budo si fa spirito, volontà, coraggio, intuito, carne e ossa. Vita normale, insomma.

Nel romanzo tutto di fatto comincia a scorrere veloce quando, imprevedibilmente, la maestra di sostegno di Max decide di rapire il suo allievo e farlo sparire. Come in ogni giallo che si rispetti, c'è un cattivo: esce il "male". Ma in questo caso è dato un motivo,

una normalità plausibile anche per questo. Il segreto del libro, l'abilità sapiente di Matthew Dicks sta proprio tutta lì: far sembrare molto "normale" la diversità in tutte le sue manifestazioni, dal deficit di un bambino, al tormento di una donna ferita, che poi diventa "male".

Dov'è finito Max? Che ne sarà di lui? Saprà il bambino tirare fuori la voce che nasconde nei suoi silenzi invalicabili e salvarsi? Non resta che leggere questa storia sul coraggio della diversità, che è già un successo e merita di diventare film.

Giovanna Ballabeni

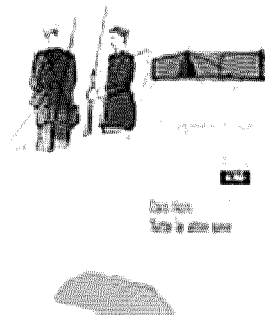
Matthew Dicks, L'AMICO IMMAGINARIO, traduzione di Marina Astrologo e Stefano Tummolini Giunti, pagine 384 (12 euro)

SCAFFALE/1


FRATELLI GEMELLI UN AMORE IRRIMEDIABILE

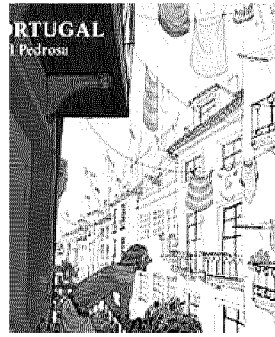
Gaia Coltorti, **LE AFFINITÀ ALCHEMICHE**, Mondadori, pagg. 357, Euro 15
Prendete l'archetipo più archetipo sull'amore - Romeo e Giulietta -

mettetelo in scena a Verona, oggi. Cambiate qualche tassello, innescando una bomba ad orologeria. Selvaggia e Giovanni, i due giovani al centro del primo romanzo di Gaia Coltorti, sono fratelli gemelli, che si ritrovano da adolescenti dopo che madre e padre si erano separati costringendoli a vivere in città diverse. Complice questa distanza, si vedono e si riconoscono per la prima volta, senza vincoli, se non quello del desiderio. Scritto con una maturità sorprendente per una ventenne che assume il punto di vista di un ragazzo, si legge di un fiato e il loro amore irrimediabile non ci basta mai. (t.g.)


A NEW YORK CON LA GUERRA CIVILE ALLE PORTE

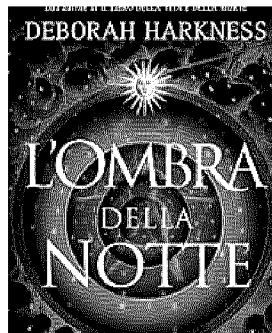
Dara Horn, **TUTTE LE ALTRE SERE**, 66thand2nd (traduzione di a. Lombardi Bom)
È una fredda sera di marzo del 1861 a New York, e la Guerra Civile è alle porte. I Rappaport

sono riuniti a tavola per il Seder di Pasqua. Marcus, il capofamiglia, ha appena accettato la proposta di David Jonas, suo socio in affari: la diciassettenne Emma Jonas, affetta da ritardo mentale, sposerà il diciottenne Jacob Rappaport. Ma la notte prima del matrimonio il giovane fugge di casa e si arruola nelle forze dell'Unione. In un paese spaccato tra Nord e Sud, teatro della più lunga e sanguinaria guerra della storia americana, Jacob è incapace di scegliere il proprio futuro e di comprendere che la vita non "dipende interamente dal capriccio di qualcun altro". (s.b.)


LE STORIE DI UNA FAMIGLIA DI EMIGRANTI PORTOGHESI

Cyril Pedrosa, **PORTUGAL**, bao publishing (traduzione di M. Foschini)
In un graphic novel che è una vera opera d'arte, grazie soprattutto

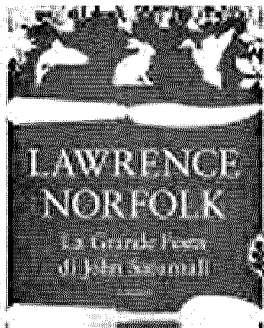
all'alternarsi dei colori, tre generazioni di una famiglia di emigranti portoghesi e le loro storie. Quella di Abel, che per primo, dopo la guerra, venne in Francia. Quella di Jean, dirigente di successo ma, paradossalmente, pecora nera della famiglia, incompiuto e immaturo. Quella di Simon, sguardo narrante di questa storia, giovane disegnatore caduto in un limbo creativo dal quale spera di uscire tornando a visitare il paese dei propri avi. Troverà la forza di guardarsi dentro e, scoprendo il passato, di tornare a desiderare il futuro. (s.b.)


VIAGGIO ALLA RICERCA DI UN MANOSCRITTO

Deborah Harkness, **L'OMBRA DELLA NOTTE** (Piemme). È il secondo volume della trilogia All Souls. Nella biblioteca Bodleiana di Oxford, Diana Bishop, studiosa di

alchimia, scopre un misterioso manoscritto: prima di restituire il libro, il tocco della sua mano sulla copertina riaccende in lei la magia che aveva tentato invano di nascondere dalla sua vita dopo la morte dei genitori. Diana discende infatti da una famiglia di streghe e non è l'unica a essere fatalmente legata al manoscritto Ashmole 782, di cui nel frattempo si sono perse le tracce: demoni, vampiri e streghe ne subiscono il fascino e cercano di decifrarne i contenuti. Tra questi c'è anche l'affascinante vampiro Matthew Clairmont, professore di genetica.

SCAFFALE/2


UN ANTICO VOLUME E UN ROMANZO AVVINCENTE

Lawrence Norfolk, LA GRANDE FESTA DI JOHN SATURNALL, Frassinelli
Inghilterra, 1625. Quando la madre muore di stenti, lascia a John una sola preziosissima eredità: il libro della

Grande Festa, un antico volume che mescola erboristeria, cucina e riti pagani. E John saprà come usarlo. Scampato alla morsa del gelo, John viene infatti accolto nel castello di Buckland dove lavorerà come sguattero. Sotto la guida del capocuoco, John salirà negli eleganti piani superiori, dove Lucretia, l'ostinata figlia di Sir William, sfida col digiuno la decisione del padre di darla in sposa a un uomo che lei disprezza. Compito di John è tentarla con ogni prelibatezza e indurla a mangiare. Un altro avvincente romanzo storico dall'autore di "La mirabolante avventura di John Lempriere", erudito nel secolo dei lumi. (s.b.)


UNA MADRE CHE VUOLE ARRIVARE SULLA LUNA

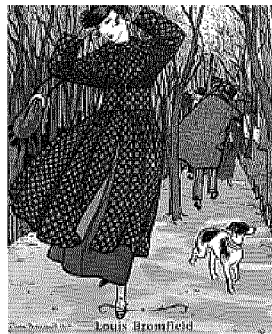
Jo Lendle, LA COSMONAUTA, Keller (traduzione di F. Filici)
In questo romanzo d'esordio, la scrittrice Jo Lendle ci conduce nell'animo di una donna che vuole

arrivare sulla Luna per ricongiungersi con il figlio. Tobi infatti aveva vinto la possibilità di partecipare alla prima missione spaziale per raggiungere la luna, ma prima di partire rimane ucciso durante una manifestazione di protesta. Hella decide così di prendere il suo posto e parte ifatti in auto per raggiungere il luogo del lancio spaziale. Ma proprio in questo viaggio Hella avrà anche la possibilità di riscoprire l'amore, di sentirsi ancora una volta viva, nel corpo, nella mente, per Tobi e per se stessa. (s.b.)


NEGLI INFERI TRA ANGERIE UMILIAZIONI E SENTIMENTI

Afrika Tatamihulu, PARADISO AMARO, Playground (trad. Monica Pavani)
"Sono steso sull'unica chiazza del campo ricoperta da una specie di erba... Non sono solo. Corpi di ogni colore, dal

legno scuro al bianco verme, sono disseminati in ogni angolo, come se l'esplosione di una bomba li avesse scaraventati qua e là". Lo scrittore sudafricano ci conduce negli inferi dei campi di concentramento prima italiani e poi tedeschi in cui è stato rinchiuso per tre anni fra il 1942 e il 1945. Il suo è il racconto della quotidianità con le difficoltà pratiche e le umiliazioni patite: l'arte di arrangiarsi e l'assenza del privato, i faticosi compromessi in nome della sopravvivenza e le angherie subite (o inflitte) dai secondini o dai compagni. Ma anche i legami che si creano, il teatro, l'amicizia, la condivisione assoluta anche dei sentimenti. (s.b.)


LA GIOVANE SYBIL E UN SEGRETO VERGOGNOSO

Louis Bromfield, AUTUNNO, Elliot (trad. di L. Somma)
Il racconto si apre nel giorno del ballo, dato in occasione dalla presentazione in società della giovane Sybil, erede d'antica e illustre

famiglia Pendleton di Boston. Per l'illustre famiglia, da tempo in declino, non si tratta solo di un importante evento mondano, ma della possibilità di riprendersi un ruolo di primo piano nell'alta società di Boston, grazie a un ricco e strategico matrimonio. La tetra atmosfera verrà spezzata da due eventi - l'innamoramento di Olivia per il giovane ed estroverso Michael O'Hara e la scoperta da parte della donna di un vergognoso segreto di famiglia contenuto in alcune vecchie lettere - due eventi che porteranno a un cambiamento radicale nella vita di ognuno dei protagonisti. (s.b.)

IL ROMANZO

Kim Leine, viaggio in Groenlandia

Il missionario Falk, la natura imperiosa e una storia che inizia in salita

Di solito quando un romanzo non ha un'etichetta che lo relega in un genere ben definito parte con il piede giusto. E' il caso de *Il Fiordo dell'eternità* che i più grandi editori si sono contesi. In Italia, dove l'ha spuntata Guanda, è già un caso. Immaginatevi tra '700 e '800 in Groenlandia, terra di ghiacci, natura imperiosa, giorni corti. Qui sbarca dopo un viaggio infinito un pastore inviato dalla Danimarca, di cui la Groenlandia è una colonia, per convertire gli inuit, a Dio e alla civiltà. Missionario Falk è arrivato riluttante al suo mestiere, conosce le donne - e bene -, ama la medicina, (che gli capiterà di praticare in una scena che basta il libro), ha un talento per la botanica. La sua avventura comincia in salita. La piccola comunità danese offre



La copertina del libro

ben pochi interlocutori: forse la moglie del droghiere, e ben presto sono chiari i caratteri del fabbro, del bottaio e dell'agente. La prima sfida è quella di raggiungere il Fiordo dell'eternità, dove un gruppo di indigeni battezzati guidati dal guerriero Habakuk ha fatto

due più due su come predichino bene e si comportino all'opposto i danesi, cristiani e oppressori. Immerso in una dimensione primordiale e ferina della vita, a contatto con tanta ruvidezza di giudizio e con un'interpretazione lapalissiana delle scritture, durante una memorabile tenzone a suon di prediche, Missionario Falk cade preda della terra che doveva salvare. Ma questo è solo l'inizio della storia, che non è solo romanzo storico (anche se la descrizione dell'incendio di Copenaghen è da libro di storia), non è solo un romanzo di formazione, non è puro intrattenimento. Bisogna tuffarsi.

Tina Guiducci

Kim Leine, *IL FIORDO DELL'ETERNITÀ*, Guanda, Pagg 580, euro 20, trad. di Ingrid Basso

